

Giovani imprenditori si confrontano. In nome della finanziaria

Pubblicato: Domenica 22 Ottobre 2006



Ci sarà il ministro Rosy Bindi, ci sarà il presidente della regione Roberto Formigoni, ci saranno persino gli onorevoli Tabacci e Santanchè: sarà folta la parata di big politici che si susseguirà nel terzo forum dei giovani imprenditori di confcommercio, che si svolgerà alle ville ponti lunedì mattina.

Un forum la cui formula è stata inventata dall'attuale presidentessa dei giovani di Confcommercio, Michela Brambilla (a sinistra nella foto, con il presidente dei Varesini, Marco Introini). A cui abbiamo fatto qualche domanda "d'assaggio" all'evento di lunedì mattina.

Com'è nata l'idea del forum nazionale dei giovani imprenditori?

Il forum è nato due anni fa, con l'obiettivo di offrire un'occasione di confronto e di dibattito "dedicato" alle problematiche dei giovani imprenditori di un settore, come il nostro, in rapida trasformazione e che contribuisce oggi a circa il 65% del PIL del nostro Paese. Sono oltre 250mila gli imprenditori under 40 nella nostra confederazione e per questo abbiamo ritenuto di dare corpo e voce a questa realtà.

Perchè partite da sondaggi e da dati "della gente"? con che spirito viene affrontato il forum?

fin dall'inizio abbiamo voluto che il dibattito del forum partisse da un dato "concreto", da un'indagine sul campo. Non c'è analisi sensata che non abbia bisogno di confrontarsi con la realtà. Cercare di percepire il mutamento della società, di quella economica in particolare, è un nostro obiettivo costante. Fare un'indagine o un sondaggio non vuol dire appiattirsi sui dati, ma utilizzarli per cogliere le dinamiche, le tendenze, le emergenze.

Anche nella vita di un'impresa le ricerche di mercato sono strumenti necessari, ma non sufficienti alle scelte dell'imprenditore. Noi abbiamo lo stesso approccio: cerchiamo strumenti per conoscere, per valutare e per decidere. Anche perchè il ruolo di rappresentanza di un'associazione di categoria non può prescindere da un costante monitoraggio della realtà.

Ci dia qualche opinione come gruppo giovani imprenditori sulla finanziaria e sui risultati del sondaggio

Sulla finanziaria abbiamo già detto tanto in questi giorni: non ci piace.

E' inutile nasconderselo. Lo abbiamo detto fra i primi, poi anche confindustria ha notato nel testo della finanziaria una forte ostilità nei confronti delle imprese. Abbiamo detto fin dall'inizio che questa finanziaria ci è parso introducesse una nuova lotta di classe a colpi di tasse. E i più colpiti sono i piccoli imprenditori che hanno pochi vantaggi dal cuneo fiscale e tanti svantaggi dalla sottrazione del tfr. Poi nella finanziaria c'è una volontà persecutoria nei confronti delle piccole imprese e dei lavoratori autonomi, siano commercianti o artigiani. Come se evasori fossero solo loro. Il fenomeno dell'evasione è trasversale. Evadono le grandi imprese, evadono i dipendenti e i pensionati che fanno un secondo lavoro rigorosamente in nero. Noi vogliamo che tutti paghino le tasse, il

giusto. Ma ci opporremo con tutte le nostre forze ad ogni tentativo di criminalizzazione di una categoria.

Ci dia infine qualche particolare sul perchè la scelta della location sia caduta proprio su Varese

Varese celebra i sessant'anni della sua ascom: questa è stata l'occasione per rendere itinerante il nostro forum. Nato a Lecco, perché io sono lecchese, il forum si è spostato anche al sud, a Palermo, per raccogliere la testimonianza dei tanti bravi imprenditori del sud, spesso "coperti" da una cappa di problemi e di prevenzione. Con quest'appuntamento torniamo quindi in una grande e forte provincia, con una vocazione imprenditoriale forte e consolidata. Anche nei servizi di mercato. Siamo convinti di trovare in questo spicchio di nord molti nuovi stimoli per giudicare la situazione politica ed economica del nostro paese. Parleremo di impresa, di finanziaria, di infrastrutture, di sviluppo. E di giovani che vogliono essere protagonisti e creatori di ricchezza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it